

“Aree di confine”, Pellicini approva

Pubblicato: Martedì 27 Marzo 2018



“Aree di confine”, la proposta di Confartigianato di introdurre un regime fiscale incentivante a beneficio dei lavoratori italiani residenti entro i 20 chilometri dai valichi piace al sindaco di Luino Andrea Pellicini che preme per allargare la platea di attori che possano muoversi per percorrere questa strada.

«Va dato merito a Confartigianato di aver lavorato per l'interesse del nostro territorio spesso dimenticato – afferma Pellicini – . **Nell'incontro di Luino del novembre scorso questa volontà era già emersa.** In quella sede invitai personalmente anche Unione Industriali, molto più tiepida sul tema, a seguire l'esempio degli artigiani. **“Aree di confine” può davvero essere l'arma per il riscatto nel manifatturiero della nostra terra di frontiera**, come amava definirla **Vittorio Sereni**. Con questo progetto vogliamo anche dimostrare agli svizzeri che noi abbiamo l'orgoglio di continuare a fare impresa da questa parte della terra insubre».

«**Oggi le nostre imprese artigiane si vedono rubare, dopo anni di formazione, i loro migliori dipendenti a causa della grande differenza dei salari con la Svizzera.** Il risultato è che qui è diventato impossibile fare impresa, mentre il Ticino prospera. Senza aziende manifatturiere siamo condannati, non solo ad un impoverimento economico, ma anche ad un arretramento culturale. E' questo che vuole l'Italia? Il reddito di cittadinanza è l'unica prospettiva per il futuro? Io credo di no», continua il sindaco.

Da qui l'idea di metter in agenda questo punto, inserendolo all'ordine del giorno dell'Assemblea

cittadina: «Per questo motivo **sosterremo la proposta in Consiglio comunale** come ha già fatto Arcisate e inviteremo la nostra comunità montana a fare altrettanto nella prima riunione dei Sindaci. **Auspico infine che anche altri attori economici si uniscano a questo progetto**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it